

GIOVANNI DELAMA (A CURA DI), *Acquisizioni delle sezioni di conservazione 2009*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 89/2 (2010), pp. 267-268.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

ACQUISIZIONI DELLE SEZIONI DI CONSERVAZIONE 2009

a cura di GIOVANNI DELAMA

Nel corso del 2009 la raccolte delle sezioni di conservazione della Biblioteca comunale di Trento sono state arricchite con varie acquisizioni, soprattutto sul fronte degli autori locali. Per quanto riguarda i libri antichi è da menzionare innanzitutto una cinquecentina stampata a Venezia nel 1579 con le prediche di Bartolomeo Lantana. Il Lantana fu un padre carmelitano vissuto nel XVI secolo, nato a Gardumo (Valle di Gresta). Del secolo successivo è invece stata acquistata presso un antiquario di Stoccolma la rarissima traduzione in svedese del *De bello tartarico* del gesuita trentino Martino Martini (1614-1661): il titolo è *Om thet tartariske krijget uthi konungarijket Sina, samt the-ras seder*, stampata a Wijsingsborg nel 1674, a circa vent'anni dall'uscita della prima edizione.

Del Settecento è stata acquisita un'opera di un altro noto gesuita trentino, ossia la prima edizione in tedesco del *Perspectiva pictorum atq[ue] architecto-rum* di Andrea Pozzo (1642-1709): fu stampata ad Augusta da Wolff e Detlefsen nel 1706 (il primo volume) e nel 1709 (il secondo). L'opera è stata esposta nell'ambito delle iniziative per i trecento anni dalla morte dell'autore. Del XVIII secolo abbiamo inoltre comperato alcuni opuscoli di ambito roveretano: *Lettera a una dama vedova* di Ippolito Bevilacqua, Accademico Agiato (Rovereto 1789), *Al reverendo padre Mattia Fischer riformato maestro di lingua tedesca nelle scuole normali di Roveredo* (Verona 1787), e il *Componimento drammatico per il felicissimo parto di S.A.R. la principessa Federica Luisa* di Adamo Chiusole, databile dopo il 1769 e con luogo di stampa ignoto.

Dell'Ottocento citiamo, fra i vari acquisti che non erano presenti in CBT, il *Wanderbüchlein eines reisenden Gelehrten nach Salzburg, Tirol und der Lom-*

bardey di Gotthilf Heinrich von Schubert, stampato nel 1823, dove sono dedicate interessanti osservazioni a Trento, Rovereto e alla zona del Garda.

Dello scorso secolo sono stati acquisiti veri opuscoli di statuti di associazioni dei primi anni (es. *Statuto della Società veterani del distretto di Fassa Comune di Canazei*, *Statuto della Famiglia cooperativa di Ziano*) nonché alcune monografie rare, opere di trentini. Citiamo fra le altre quelle di Cirillo Dell'Antonio e Emilio Dalla Brida. Il primo, scultore fassano (cui fu dedicato un volumetto della C.A.T.) nacque a Moena nel 1876 e morì nei pressi di Treviri nel 1971; avendo vissuto parecchi anni in Germania, pubblicò in tedesco tutte i suoi libri. Di questi abbiamo acquistato *Die Kunst des Holzschnittens* e *Die Verhältnislehre und plastische Anatomie des menschlichen Körpers für die Kunstjünger und Kunstliebenden Laien*. Di Dalla Brida invece si sa poco o nulla, se non che nacque a Rovereto nel 1888 e scrisse alcuni manuali per il trucco teatrale per un editore milanese. Di questi abbiamo acquistato *Il trucco scenico del viso: manuale per il filodrammatico e per il regista dilettante* e *Arte e tecnica della truccatura: come si eseguisce la truccatura del volto dell'attore*. Chiudiamo la rassegna delle acquisizioni del 2009 con alcuni numeri di periodici politici trentini degli anni Settanta, vicini a noi come epoca ma di difficilissimo reperimento. Tra questi *Trentino proletario* (1972), *Lotta proletaria: periodico di unità proletaria per il comunismo. Federazione di Trento* (1975), *Lotta continua* (1973), *Cristiani per il socialismo* (1978).

Tra i doni ricevuti nell'anno scorso, citiamo le trascrizioni di musica sacra donate dagli eredi di Tullio Dorigatti (1909-2004): costui fu allievo di Giovanni Battista Fedrizzi presso il coro della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, dove si appassionò al canto gregoriano; successivamente imparò da Renato Lunelli e dal maestro Rizzi a suonare l'organo. Fu direttore del coro della chiesa di Cristo Re e di Santa Maria Maggiore e il primo maestro del Coro Dolomiti. Si occupò di un lavoro certosino di trascrizione di una grande quantità di canti gregoriani traducendoli dal latino in lingua italiana in seguito alle norme conciliari (quindi con tutto un nuovo ritmo prosodico).